

A. M. G.
UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

1141 1556
Scheda personale del Partigiano

Mede N. 1
Folli Giuseppe Angelo
PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Nome

Sesso

Nazionalità

Luogo e data di nascita

Indirizzo abituale di famiglia

Occupazione normale

Data di partenza

Destinazione immediata

25-4-945
Folli
Giuseppe Angelo
maschile
Italia
Domo 14-2-920
Via Castagna
Artista
25-4-945
Domo

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. ~~ONB~~ ~~al P. N. F.~~

~~alla M. V. S. N.~~

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Brigata distaccamento

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Capi: Tanio Gattinoni, Federico Donavelli, Carlo

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua?

(indirizzo)

moschetto
6-5
Buono
Domo

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? *No*

Ha notizie di spie o delatori? *No*

Quale è la sua posizione militare? *Caro amico*

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? *No*
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? *Officio*

Ha una occupazione che lo attende?

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata)

Quali studi ha frequentato? *5^a Elementare*

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? *Quino*

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Il 9-9-43 mi trovavo in forza all'XI Battaglione CC.RR. mobilitato II Compagnia, dislocato a Pieve (Montecoro), fui disarmato e trasportato a Belgrado dai Tedeschi che con minacce volevano lasciarsi al loro servizio. Non avendo accettato ciò doveti subire la prigionia dove le sofferenze, umiliazioni e fatiche erano insopportabili. Meritante rischiose azioni, con altri compagni, che possono testimoniare ciò compivamo atti di sabotaggio, sottrazioni di vestimenti e armi che cedevamo ai Partigiani di Tito in cambio di viveri data la scarsissima razione di viveri distribuitaci dai Tedeschi. Nell'Ottobre 1944 fui trasferito per le più a piedi prima in Ungheria poi in Croazia, dove dalle vicinanze di Zagabria e dietro aiuto di Italiani tentai la fuga e riuscii il 14-11-1944, e riuscii raggiunti l'Italia il 15-12-1944 e la mia famiglia il 18-12-1944. Dal 20-12-1944 iniziai la mia attività nella Brigata Briantea durata fino al 7/6/1945. - Nel periodo clandestino partecipai ad azioni di sabotaggio alle linee telefoniche locali, effettuai il trasporto di armi, munizioni e oggetti vari per conto della 52^a Brig. Gariboldina di sede a Gera -

IL PARTIGIANO:

COMMISSIONE DI CONTROLLO

I. Gattin
TIP. L. D. L. - SANI - 1945

Il Presidente
Imy